

Meraviglie d'Egitto nel cuore di Pisa

Museo 'nascosto' in un palazzo storico

La direttrice Silvano: «Pezzi unici richiesti per mostre nel mondo»

C'È UN piccolo pezzo d'Egitto nel cuore di Pisa, nel palazzo di via San Frediano, al numero 12, sempre aperto e visitabile, dove la vista resta ammirata e la curiosità viene eccitata assieme allo stupore. Si tratta delle Collezioni Egittologiche dell'Università di Pisa che afferiscono al Sistema Museale di Ateneo presieduto dalla professoressa Chiara Bodei. Parte dei materiali esposti, assieme a un cospicuo nucleo proveniente dalla Spedizione in Egitto di Ippolito Rosellini e ora conservati a Firenze, era stato presentato nella mostra «Lungo il Nilo» che Palazzo Blu allestì nel 2010. Molti dei pezzi, unici, delle Collezioni Egittologiche sono richiesti dai principali musei del mondo. È il caso, ad esempio, del calice di Sedeinga, capolavoro di arte vetraria, da poco rientrato da un prestito per una mostra al Getty Museum. Custode e conoscitrice di questi tesori è Flora Silvano, docente di Archeologia Egiziana e direttrice della Collezione dal 2017.

Professoressa, oltre ai materiali qui conservati, anche la storia della formazione della collezione è affascinante.

«Sì, il nostro piccolo museo nasce da una prima donazione fatta nel 1962 da Laura Birga Picozzi e da quella di Michela Schiff Giorgini del 1964. Laura Birga era una nipote di Gaetano Rosellini, zio del grande egittologo. Michela Schiff Giorgini aveva invece condotto, sotto il patrocinio dell'Ateneo numerose campagne di scavo in Sudan. Circa la metà degli oggetti rinvenuti è al Museo di Karthum, l'altra metà, che il governo sudanese attribuì alla direttrice della spedizione e che questa poi donò all'Ateneo, qui a Pisa, nelle nostre collezioni. Altri pezzi ci sono stati donati anche dalla professoressa Edda Bresciani e altri ancora acquistati sul mercato antiquario».

La Collezione Picozzi è collegata ai reperti del Museo Egizio di Firenze e al gruppo di antichità egiziane del Museo dell'Opera Primaziale. Ancora a Rosellini ci porta il sarcofago che troviamo nella prima sala del Museo di via San Frediano.

«Sì, individuato dalla professoressa Betrò nei magazzini del Museo Egizio di Firenze e collegato alla mum-

mia scheletrizzata scoperta nel 2012 nel Museo di Storia Naturale di Calci, apparteneva a Kenamun, fratello di latte del faraone Amenofi II. Il sarcofago faceva parte del gruppo di antichità riportate dall'Egitto da Ippolito Rosellini».

Ci sono anche molti oggetti che raccontano la vita quotidiana degli antichi egizi.

«Abbiamo uno specchio di bronzo dorato ma anche anelli, pendenti, orecchini e collane. Vi sono poi oggetti che attirano molto l'attenzione di bambini e studenti che qui partecipano ai nostri laboratori didattici, come scarabei, uova con embrione di cocodrillo o la particolare reticella funeraria colorata».

Il re di una delle sale è però il calice in vetro.

«È un calice di vetro blu con decorazione a smalto, dipinta e dorata, il cui gemello è al museo di Karthum. I due calici furono trovati nel 1970 spezzati in molti frammenti, forse nel corso di un rito funerario. Nel registro superiore una iscrizione in greco 'bevi e possa tu vivere', una formula pagana che ritroveremo nel cristianesimo. Molto accurata e fine è la decorazione, opera di maestranze altamente specializzate».

Eleonora Mancini



Il Sistema d'Ateneo

Le Collezioni Egittologiche dell'Università di Pisa, dirette dalla professoressa Flora Silvano, fanno parte del Sistema Museale d'Ateneo presieduto dalla professoressa Chiara Bodei



Flora Silvano mostra i gioielli

Per bambini e ragazzi

Previsti percorsi per le scuole e differenziati per età per un primo approccio alla civiltà egiziana, con visite guidate e laboratori specifici che mirano a stimolare la curiosità degli studenti

Le informazioni

Per avere ulteriori informazioni sulle collezioni, sugli orari di apertura e sulle attività in programma si consiglia di consultare il sito del Museo: www.egitto.sma.unipi.it



PASSIONE Le professoressa Flora Silvano (a sin.) e Chiara Bodei